



Alcol e giovani I rischi e le tendenze

Emanuele Scafato, *ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ*

Direttore Centro OMS Ricerca e promozione salute alcol e problemi alcol correlati
Direttore Osservatorio Nazionale Alcol
Direttore Reparto Salute Popolazione e suoi determinanti
Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute - **CNESPS**

Presidente Società Italiana di Alcolologia

Membro Consulta Nazionale Alcol, Min Lavoro, Salute e Pol. Sociali
Membro Consulta Esperti Tossicodipendenze, Pres. Consiglio

Rappresentante governativo WHO e Commissione Europea, Luxembourg e Bruxelles

- Working Group Alcohol and Health
- Committee on National Alcohol Policy and Action
- Forum Alcohol and Health



GIOVANI, ALCOL ALCOL , RISCHIO RISCHIO, GIOVANI



PRIMA CONFERENZA NAZIONALE ALCOL

Più salute, meno rischi

Costruire alleanze per il benessere e la sicurezza



Pattern di consumo di alcol



*6 in Italia



Classificazione WHO delle tipologie dei LIVELLI DI RISCHIO alcolcorrelato: terminologia ICD 10

- **CONSUMO RISCHIOSO (“hazardous”)** : un livello di consumo o una modalità del bere che possono determinare un rischio nel caso di **persistenza** di tali abitudini.
- **CONSUMO DANNOSO (“harmful”)**: una modalità di consumo alcolico che causa danno alla salute, a livello fisico o mentale. A differenza del consumo a rischio, la diagnosi di consumo dannoso può essere posta solo in presenza di un danno alla salute del soggetto.
- **ALCOLDIPENDENZA**: insieme di fenomeni fisiologici, comportamentali e cognitivi in cui l'uso di alcol riveste per l'individuo una priorità sempre maggiore rispetto ad abitudini che in precedenza avevano ruoli più importanti. La caratteristica predominante è il continuo desiderio di bere. Ricominciare a bere dopo un periodo di astinenza si associa spesso alla rapida ricomparsa delle caratteristiche della sindrome.



Livelli di rischio e criteri di intervento

	Criteri	Intervento	Ruolo assistenza primaria
Basso	<280g/settimana uomini <140g/settimana donne*	Prevenzione primaria	Educazione sanitaria, supporto, modelli di riferimento
Rischioso "hazardous"	280-349 g/settimana uomini 140-209 g/settimana donne	Consigli in forma breve	Identificazione, valutazione, consigli / intervento breve
Dannoso "harmful"	>=350g/settimana uomini >=210 g/settimana donne <u>Presenza di danno alla salute</u>	Consigli accompagnati da breve consulenza psicologica e monitoraggio continuo	Identificazione, valutazione, consigli / intervento breve, follow-up clinico
Alto (alcol-dipendenza)	Criteri ICD-10	Intervento specialistico	Identificazione, valutazione, consulenza specialistica, follow-up

***INOLTRE: Qualsiasi consumo in donne in gravidanza, soggetti di età inferiore ai 16 anni o con patologie o trattamenti controindicazioni per il consumo di alcol**

Fonte: Anderson P. Alcohol and Primary Health Care. Copenhagen: WHO Regional Publications 1996



Consumatori a rischio

Si definiscono a rischio i consumi quantitativi oltre i quali gli effetti dell'alcol influiscono negativamente sull'individuo. Secondo le linee guida italiane per una sana alimentazione un individuo è da considerarsi a maggior rischio:

se il consumo giornaliero è superiore a :

 0 Unità fino ai 16 anni	 1 Unità tra i 18 e i 20 anni ed oltre i 65 anni	 1-2 Unità per le donne	 2-3 Unità per gli uomini
--	---	---	---

E' inoltre a maggior rischio il consumo in un'unica occasione di 5 o più bevande alcoliche (*Binge drinking*)

Birra 330 ml	Vino 125 ml	Aperitivo 80 ml	Cocktail alcolico 40 ml
			
oppure	oppure	oppure	oppure
4,5°	12°	18°	36°

1 bicchiere = 1 unità = 12 grammi di alcol



Consumatori a rischio

Il criterio dell'ISS

- a) le donne che eccedono i consumi di 20 grammi di alcol al giorno (1-2 Unità Alcoliche, UA);
- b) gli uomini che eccedono i 40 grammi di alcol al giorno (2-3 UA);
- c) tutti i giovani di età inferiore ai 15 anni che assumono una qualsiasi quantità di bevande alcoliche;
- d) i giovani tra i 16 ed i 18 anni che consumano più di 1 UA al giorno;
- e) gli ultra 65enni, che eccedono il consumo di 1 UA al giorno.
- g) TUTTI gli individui che concentrano in un'unica occasione di consumo l'assunzione di oltre 6 UA di una qualsiasi bevanda (*binge drinking*).

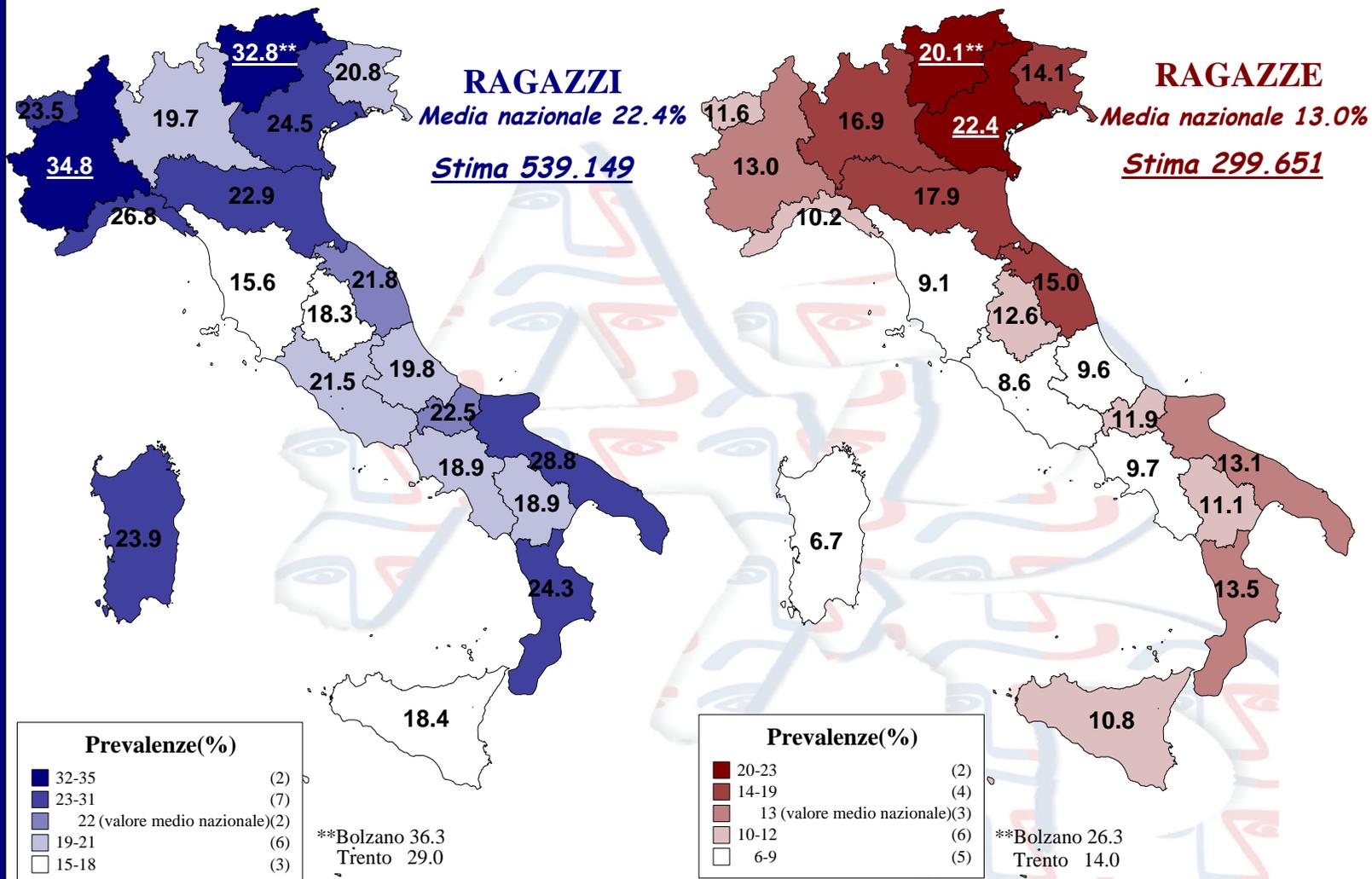


L'identificazione dei consumatori a rischio in una prospettiva di salute pubblica: l'esigenza di un indicatore di "sintesi"



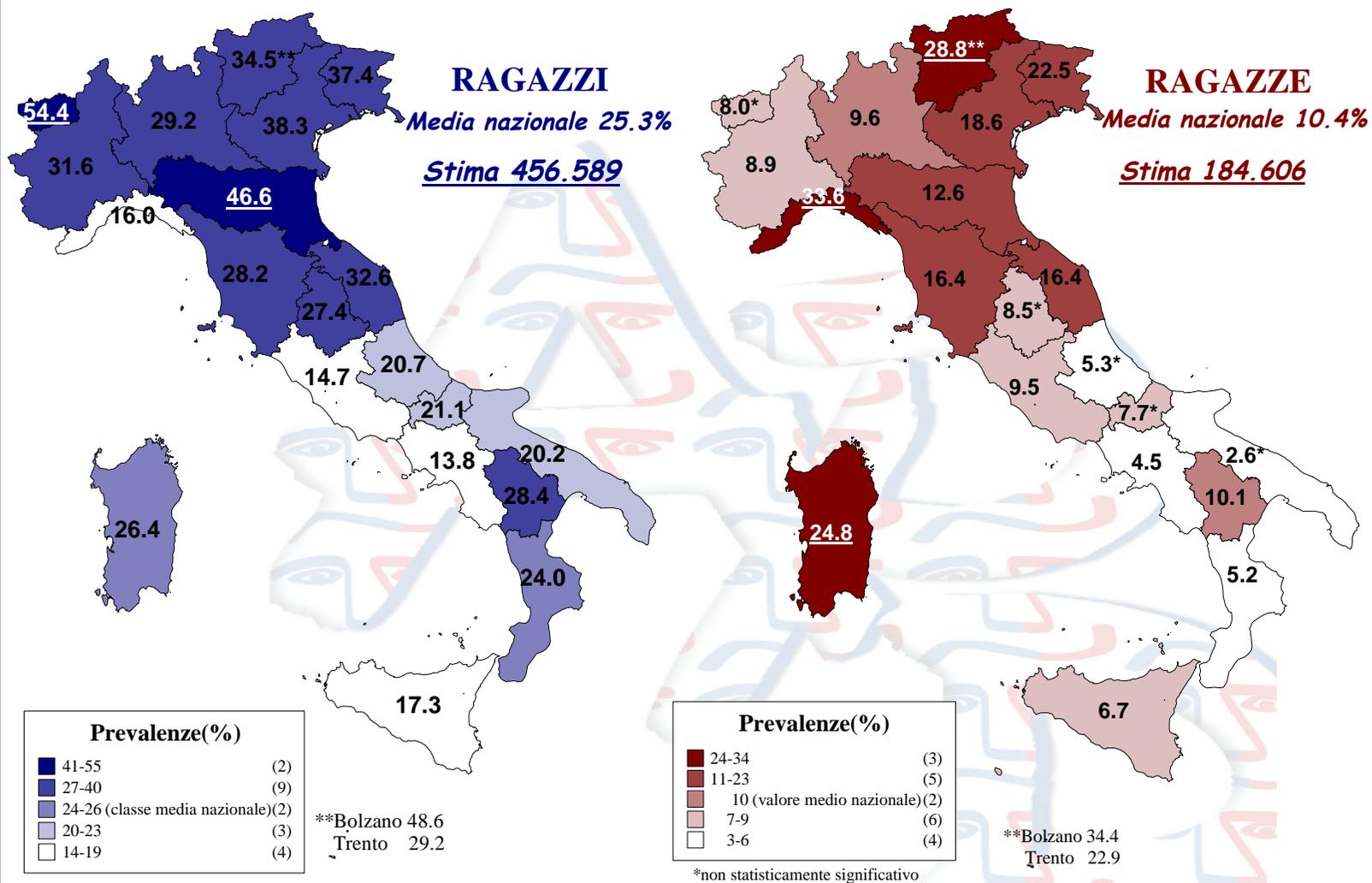
Fonte: Elaborazioni Osservatorio Nazionale Alcol CNESPS e WHO CC Research on Alcohol su dati Istat Indagine Multiscopo sulle Famiglie-Aspetti della vita Quotidiana. Anno 2007. I^oConf. Naz. Alcol Roma 2008

Consumatori a rischio (criterio ISS) 11-18 ANNI



Fonte: Elaborazione Osservatorio Nazionale Alcol CNESPS su dati Multiscopo ISTAT 2007

Consumatori a rischio (criterio ISS) 19-24 ANNI



Fonte: Elaborazione Osservatorio Nazionale Alcol CNESPS su dati Multiscopo ISTAT 2007



Le **criticità** relative alla diffusione dei comportamenti a rischio tra i giovani

1 milione e 500 mila GIOVANI a RISCHIO
(838.800 11-18enni 641.195 19-24enni)

Tra gli 11 ed i 18 anni

il 22,4 % dei ragazzi il 13 % delle ragazze
ha uno stile di consumo dannoso o rischioso di alcol
MAX maschi in Piemonte e Trentino Alto Adige
MAX femmine Veneto e Trentino Alto Adige

Tra i 19 e i 24 anni

il 25,3 % ragazzi il 10,4 % delle ragazze
ha uno stile di consumo dannoso o rischioso di alcol
MAX maschi in Valle d'Aosta ed Emilia Romagna
MAX femmine Liguria e Trentino Alto Adige



Le **criticità** relative alla diffusione dei comportamenti a rischio tra i giovani

1 milione e 500 mila GIOVANI_a RISCHIO
(838.800 11-18enni 641.195 19-24enni)

Tra gli 11 ed i 18 anni

539.149 ragazzi 299.651 ragazze
seguono uno stile di consumo dannoso o rischioso di alcol

Tra i 19 e i 24 anni

456.589 ragazzi 184.606 ragazze
seguono uno stile di consumo dannoso o rischioso di alcol

La quota delle ragazze a rischio
11-18enni (13 %) e 19-24enni (10,4 %)
supera il valore della media nazionale
delle consumatrici a rischio (7,8 %)



Alcoldependenti in carico ai Servizi

+187 % in dieci anni,; + 9,6 % tra 2005 e 2006

solo il 23 % del personale è completamente addetto ai servizi

Anno	Maschi	Femmine	TOTALI	N. SERVIZI	Addetti
2006	48.324	13.332	61.656	455	3.895
2005	43.772	12.462	56.234	412	3.401
2004	41.829	12.085	53.914	441	3.680
2003	38.620	12.566	51.186	437	3.665
2002	34.191	10.299	44.490	423	3.401
2001	34.778	8.133	34.778	324	2.795
2000	26.319	8.239	34.558	315	2.450
1999	25.536	7.371	32.907	344	2.503
1998	20.547	6.141	26.708	268	1.993
1997	17.531	5.615	23.146	289	1.754
1996	16.361	5.148	21.509	280	2.064

Periodo 1996- 2006

Utenti: **+ 187 % in 10 anni** (+196 % M , + 159 % F) Servizi: +47 %
Incremento alcoldependenti in carico: +19 % in media per anno

Media Servizi per Utente 1:77 nel 1996, 1:136 nel 2005

Media Utenti per Addetto **1:10** nel 1996, **1: 16** nel 2005

Media Addetti per servizio **7,37** nel 1996 , **8,25** nel 2005



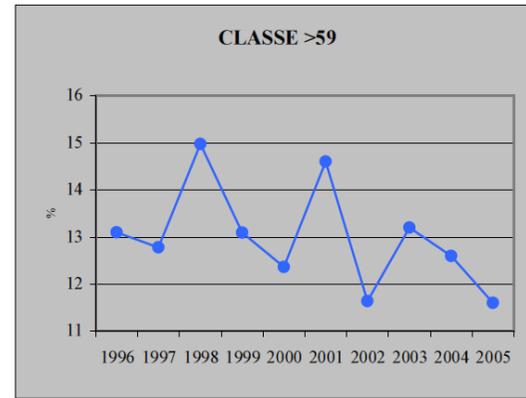
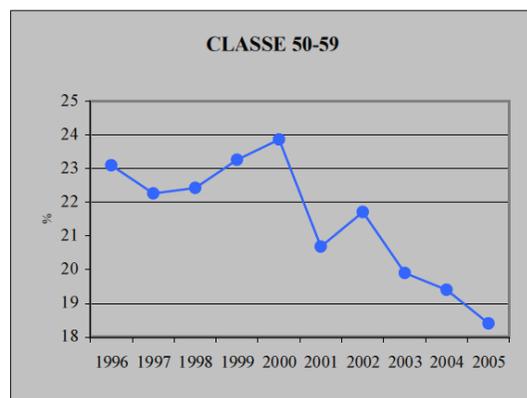
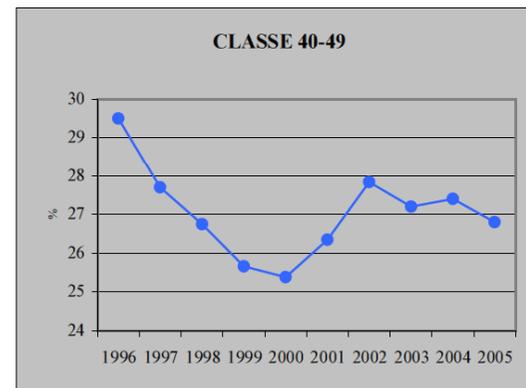
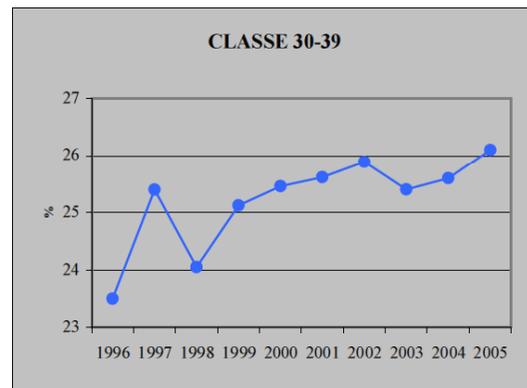
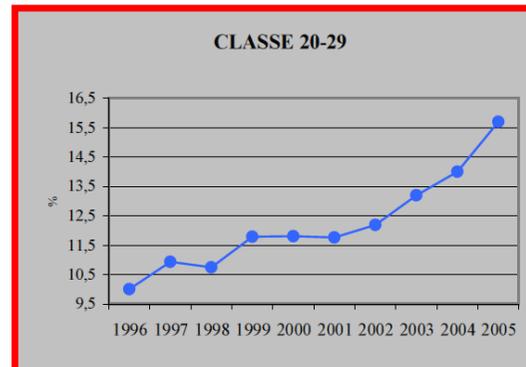
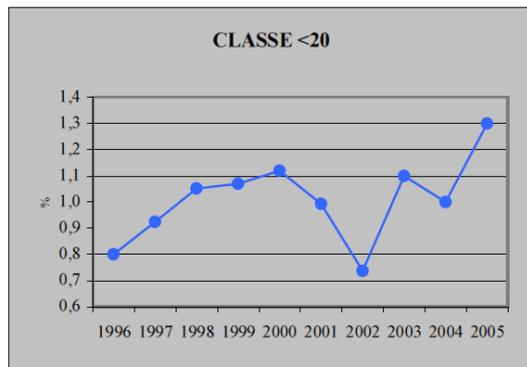
I giovani alcolodipendenti in Italia

- Nel 2005 i **minori di 20 anni** rappresentano lo **0,7%** dell'utenza dei servizi (contro lo 0,5% del 2003) e i giovani **fra i 20 e i 29 anni** ne rappresentano l'**11%**, contro il 9,1% del 2003.



NUOVI UTENTI

Graf. 8b - DISTRIBUZIONE PER ETA' (%) DEI NUOVI UTENTI DEI SERVIZI O GRUPPI DI LAVORO RILEVATI

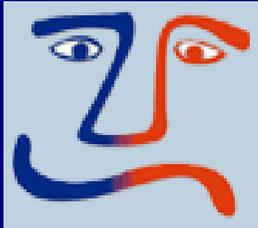




Europa: l'alcol alla guida è la prima causa (evitabile) di morte tra i giovani

I decessi da incidente stradale rappresentano la causa più frequente di morte per i giovani in Europa; le statistiche rilevano come i giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni siano quelli per i quali è più elevato il rischio di determinare o subire un incidente.

L'alcol alla guida rappresenta la prima causa di decesso tra i giovani in Italia (circa 2800/anno).



Alcol e guida: nessun limite di consumo è sicuro

L'alcol influisce sempre negativamente sulle prestazioni psicomotorie e sul giudizio alla guida.

Non esistono limiti di basso consumo da considerarsi più sicuri: le abilità alla guida risultano compromesse anche a livelli di consumo molto bassi.

La ricerca mondiale ha dimostrato una forte riduzione negli incidenti stradali anche mortali quando i livelli di alcolemia consentiti sono stati abbassati.



SE GUIDI, NON BERE

SE DEVI GUIDARE LASCIA CHE L'UNICO A BERE SIA IL TUO MOTORINO.

SE GUIDI, NON BERE.

Ministero della Salute

CAMPAGNA CONTRO L'ABUSO DI ALCOL

**ALCOHOL PREVENTION DAY
MESE DI PREVENZIONE ALCOLOGICA**

20 APRILE 2006

SE DEVI GUIDARE NON FARE IL PIENO.

SE GUIDI, NON BERE.

Ministero della Salute